

SANITÀ ■ IN ARRIVO ENTRO L'ANNO UNA NUOVA SALA DA PRANZO PER GLI OSPITI DEL CENTRO DIURNO CHE È DIVENTATO IL "GIOIELLO" DELLA FONDAZIONE OPERE PIE: «ORA I DIPENDENTI POSSONO STARE TRANQUILLI!»

Casa di riposo, aumentano i servizi

Il presidente Barbaglio e il direttore Grecchi annunciano ulteriori iniziative di supporto agli anziani: «Assunti anche altri operatori»

LAURA GOZZINI

Crescono i servizi prestati dalla Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno sia all'interno del Centro Diurno Integrato (Cdi) di via Ugo Bassi che al domicilio degli anziani, con l'effetto che i dipendenti della cooperativa Ekopra alla quale sono stati dati in appalto, possono dormire sonni tranquilli sul loro futuro occupazionale.

Non solo, estendendo le prestazioni per la popolazione anziana, l'orario di apertura giornaliero con possibilità di fermarsi fino alle 19.45 usufruendo anche della cena e prevedendo l'apertura anche la mattina del sabato del Centro Diurno Integrato, la mole di lavoro ha portato a nuove assunzioni di persone residenti in città e nei paesi limitrofi. Il progetto è stato in parte finanziato dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi e ha inciso così positivamente sia sul fronte dell'emergenza anziani che di quella lavoro.

Ma a far sorgere la necessità di nuovo impiego sono state anche le prestazioni che grazie al supporto economico della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e la regia della Direzione Sociale dell'Asl di Lodi, sono partite in via sperimentale sia presso la sede, per quel che riguarda ricoveri di sollievo notturni, per fine settimana, per emergenze quale può essere il caldo, cura dell'anziano per una parte della giornata in caso di allontanamento sporadico dei familiari, prestazioni infermieristiche (iniezioni, valutazioni della pressione arteriosa, ecc.),

oppure comodamente a casa, come la produzione e consegna pasti, le prestazioni di assistenza e cura igienica, attività di riabilitazione fisica, interventi di podologia. Ed entro dicembre, con un investimento di circa 100 mila euro che andrà per altro a valorizzare il patrimonio dismesso dell'ente, sarà realizzata una nuova sala da pranzo nel Cdi di via Bassi, per agevolare lo svolgersi delle attività.

La riorganizzazione rappresenta nel suo complesso una rivoluzione copernicana nel modo d'intendere l'assistenza all'anziano e a inaugurarla sono stati il presidente Giovanni Barbaglio e il direttore Giovanni Grecchi, che oggi possono parlare a buon diritto di un «centro diurno di prossimità»: il servizio ha inteso infatti «rendersi

prossimo» alle famiglie del territorio, con l'obiettivo di riuscire a soddisfare a 360 gradi le loro esigenze. Il meccanismo virtuoso messo in moto va a colmare una lacuna sul piano del «welfare» fortemente avvertita sul territorio, dove sempre più famiglie vivono la difficoltà di non poter conciliare gli impegni lavorativi con la cura dei propri cari qualora si tratti di anziani non autosufficienti, non intendendo tuttavia rinunciare a tenere vivo il legame del focolare domestico.

Ora è possibile rivolgersi alle «Opere Pie Riunite» e chiedere assistenza a casa per il periodo in cui non c'è nessuno ad accudire l'anziano. «Un servizio di cui si sentiva la mancanza», hanno detto alcuni familiari telefonando alla direzione dell'ente per esprimere la loro soddisfazione. E intanto si moltiplicano le richieste delle nuove prestazioni, anche dopo la diffusione dell'iniziativa avvenuta tramite un gazebo al mercato cittadino.



OPERE PIE

In alto a destra, la casa di riposo codognese che ospita anche il centro diurno integrato per gli anziani

GIOVEDÌ 14 AGOSTO 2014

il Cittadino